

Rassegna stampa del 12 febbraio 2007

Politica

-Il Messaggero – “Fini lancia Emili e chiama l’Udc”	2
-Il Tempo (Lazio Nord) – “Fini... I Dico sono inaccettabili, un matrimonio di serie B...”	3
-Corriere di Rieti – “Papalia conquista la base Rc”	4
-Corriere di Rieti – “Parroncini, Storace ha governato male la Regione”	5
-Corriere di Rieti – “Acqua, bufera sulle concessioni”	6
-Corriere di Rieti – “Debiti tra Comune e Regione. I Verdi sollecitano il sindaco”	7
-Il Tempo (Lazio Nord) – “Fini: La Cdl unita per Emili”	8

Economia-Lavoro

-Ansa – “Lavoro: Rieti, operai Tnt Logistics bloccano cancelli Ritel”	9
-Corriere di Rieti – “Piano di sviluppo rurale. La parola passa all’Aula”	10
-Ansa – “Regione Lazio: Costa, al via 13 partenariati poli formativi”	11

Al Moderno il popolo di An riempie la sala grande per ascoltare le parole del presidente nazionale arrivato ieri in città

Fini lancia Emili e chiama l'Udc

«Il prossimo congresso sarà unitario e anche il sindaco sarà di Alleanza nazionale»

di ALESSANDRA LANCIA

Scende processionalmente da piazza, Gianfranco Fini, tonico e abbronzato quanto basta per inaugurare, da Rieti, la campagna elettorale per le amministrative, col partito se non in doppiopetto finalmente in giacca e cravatta o col badge "staff" e col centro sinistra che a livello nazionale e regionale dà una grossa mano. «Vero, però questo magari non lo scrive», sussurra rilassato dopo aver riposto la targa-omaggio del club dei sommozzatori reatini e posato accanto al sindaco Giuseppe Emili per le foto del caso. Nelle tematiche locali non entra, se non per rimarcare che il prossimo congresso di An "sarà unitario" e anche il sindaco, se tutto andrà bene, sarà di An benché l'orizzonte prossimo venturo sia per una nuova formazione politica unica. «Perché è la nostra gente che ce lo chiede e c'è qual- che resi-

stenza questa è piuttosto nella classe dirigente». Così, sul palco dove campeggia gigantesca la foto aerea del Municipio e lo slogan "un obiettivo comune" tocca a Chicco Costini fare professione di fede nella coalizione chiamando l'applauso ad ogni partner di coalizione: dal senatore Cicolani al segretario del partito dei Pensionati Boy, passando per il Nuovo Psi. Applausi dalla platea, alle 11,30 ancora semivuota, ma dubbi che "la città di Rieti risponderà massicciamente" per "Peppe sindaco di Rieti" non ve ne sono. «Con Emili sindaco, che senza fare le notti bianche e stare sempre in tv ha però asfaltato tutte le strade e non si è sottratto alle grandi scelte, come quella di destinare un terzo del bilancio alle spese sociali o di dire no alla grande distribuzione a favore del piccolo commercio». Oddio, un "no" tardivo e soprattutto "chirurgico" considerate le statistiche che fanno di Rieti una delle città a più alta densità di centri commerciali ma siamo ormai in campagna elettorale.

continua a pag. 44

Comunali/Emili: «Siamo pronti a giocare all'attacco»

di ALESSANDRA LANCIA

Si sente anche dall'intervento di Emili: «Abbiamo dato risposte concrete sul fronte dell'occupazione, assumendo i precari del Comune mentre il centro sinistra ci accusa di fare del clientelismo. Abbiamo asfaltato tutte le strade: se solo il presidente Fini potesse dedicarci un'ora in più le faremmo vedere che strade aggiustate e pulite abbiamo a Rieti, e magari potrà fare un confronto con quelle di

Roma, quelle del principe dei Sindaci». E ancora sul lavoro: «L'Alcatel, finché c'è stato Gianni Letta e i nostri parlamentari non si è mossa da Rieti; quando è arrivato il centro sinistra hanno fatto quell'intesa senza nemmeno chiamarci a firmarla per prendersi i meriti e adesso eccoli lì a contare i dipendenti licenziati». Emili non ha dubbi: dal pronto soccorso al manto d'asfalto che copre ogni buca "i confronti sono tutti a nostro

vantaggio". Certo, ammette, "in questi 5 anni abbiamo giocato in difesa di fronte ad una crisi industriale che è globale, ma adesso siamo pronti a giocare all'attacco: abbiamo grandi progetti per fare di Rieti una città modello". Resta il problemino dell'Udc, cui Emili prima e Fini poi si inchinano ossequiosi: «E' il centro destra il vostro posto, nel centro sinistra non c'è costrutto». E poi, come dice Fini, col cinema ormai quasi pieno,

«non che il risultato delle amministrative possa far cadere il Governo ma certo una vittoria dei nostri sindaci suonerà come il campanello dell'ultimo giro per Prodi». Deve piacergli, a Fini, 'sta storia dell'ultimo giro

di giostra: i cultori del genere ricordano un'espressione simile almeno dal 1995, e sul cavallo c'era Dini. Gli piace anche un'altra battuta, e qui si coglie qualche reminiscenza della Farnesina, «quella con cui i francesi omaggiano i Verdi: son come i cocomeri, verdi fuori e rossi dentro». I Verdi reatini, va da sé, non gradiscono - «Inaccettabili le sue dichiarazioni» - i cocomeri magari ci avran fatto l'abitudine.